1 socialisti tenteranno di giusti-

ficare il loro voltafaccia. A

tutto siamo indotti a credere,

ma non all'ipotesi che essi

siano estranei allo scambio

avvenuto. La verità è che,

quando si è prigionieri di un metodo sbagliato, diventa dif-

ficile ritrovare la propria au-

tonomia di movimento e la

coerenza. Diremo di più: che,

alla luce di questo ultimo

compromesso, non diminuisco-

no ma aumentano i dubbi

sulle sorti che attendono gli

Enti cinematografici di Stato.

Le transazioni patite l'altro

ieri e oggi non solo riprodu-

cono contraddizioni insolubi-

li all'interno delle diverse isti-

tuzioni pubbliche, ma rischia-

no di essere pagate a caro

prezzo nel momento in cui si

cercherà di fare qualcosa,

ammesso e non concesso, in

via pregiudiziale, che vi siano

davvero uomini disposti ad

agire, anzichè a conservare

patrimoni, sotto ogni aspetto,

deficitari e fallimentari. Sap-

piano, comunque i favoriti

del governo, e soprattutto sappiano i partiti governativi,

che per noi e per gli uomini

più vivi del cinema italiano

il capitolo della riforma del-

la Biennale e degli Enti di

Stato è ancora aperto. Sap-piano i fautori del braccio di

ferro che saranno i lavorato-

ri a imporre quella democra-

tizzazione che essi riflutano.

Il direttore

sovietico Yarvi

vince il concorso

di Santa Cecilia

Si è concluso ieri il VI

Concorso internazionale di di-

rezione d'orchestra bandito

dall'Accademia di Santa Ce-

cilia. Dei quattro concorrenti

di dieci paesi, dopo tre prove

eliminatorie, quattro sono sta-

ti ammessi alla finale. La

commissione giudicatrice com-

posta dei maestri Mortari,

Gagnebin, Janigro, Krenni-

kov, Previtali, Tojama e Ro-

bert Wagner, ha assegnato il

primo premio al sovietico Ne-

me Yarvi, e cioè due milioni

di lire più un concerto nella

prossima stagione accademica.

milione è andato al tedesco

Lothar Zagrosek. Un attesta-

to di particolare riconosci-

mento artistico è stato dato

I vincitori si esibiranno do-

mani alle ore 18, in un con-

certo all'Auditorio di via del-

la Conciliazione, al quale la

cittadinanza è invitata ad in-

(per quanto piccola e discre-

ta) non può non influenzare

comportamenti e atteggiamen-

ti. Non è dunque la vita còlta

nella sua immediatezza, quel-

la che ci vien mostrata, ma

pur sempre una «ricostruzio-

ne» della vita. Di qui l'inte-

resse, ma anche i limiti e gli

equivoci del film, come di tut-

to il « genere » cinematografi-

Questo sporco

mondo

meraviglioso

cinematografico era assente dagli schermi nazionali. Con

l'inizio della stagione calda

ecco emergere dalla marea dei filmetti erotici (pseudo-

erotici) il «documentario» di

Mino Loy e Luigi Scattini,

Da tempo lo jacopettismo

co cui esso si apparenta.

al sovietico Kaksanarov.

Il secondo premio di un

Mino Argentieri

COLPO DI MANO PER VENEZIA ___ Schermi e ribalte_

Rondi nominato vice-commissario della Biennale per il cinema

lofascista Il tempo, Gian Luigi Rondi, è stato nominato leri sera vice-commissario della Biennale per le manifecinematografiche, cioè, in pratica, «facente funzione» di direttore della Mostra del Cinema di Venezia. Il colpo di mano del ministro dello Spettacolo, il socialdemocratico Matteotti, e del presidente del Consiglio Colombo si è dunque realizzato (seppure nella forma obliqua che si è detto) in aperta sfida all'opinione pubblica democratica, ai registi e agli sceneggiatori, alle organizzazioni di cultura cinematografica, alla maggioranza dei critici più qualificati, che hanno espresso ripetutamente e fermamente la loro opposizione al disegno autoritario e repressivo, il quale ha trovato la sua più evidente incarnazione in Rondi, uomo di fiducia degli industriali dello spettacolo, della destra democristiana e socialdemocratica, e nemico patentato del miglior cinema ita-

Gli altri vice-commissari nominati ieri sono, rispettivateatrali, musicali e delle arti figurative, Wladimiro Dorigo, Mario Labroca (già direttori dei due Festival della prosa e della musica) e Mario Pe-

La nomina di Gian Luigi Rondi a direttore della Mostra cinematografica di Venezia (la definizione di vice commissario non cambia né funzione che il critico del auotidiano filofascista della capitale svolgerà) è una ssida che il governo lancia alla maggioranza dei cineasti. dei critici, delle organizzazioni culturali italiane e ai sinda-

Ancora una volta non si è voluto tener conto di larga parte dell'opinione pubblica, preferendo assumersi la responsabilità delle conseguenze che il gesto di forza compiuto, inevitabilmente, pro-

Il problema della mancata riforma della Biennale è stato a più riprese dibattuto su queste pagine: inutile, dunque, che ci si ripeta. Non possiamo, però, non sottolineare il senso che assume la scelta operata dal governo all'indomani dell'insediamento del nuovo Consiglio di ammiinstrazione dell'Ente aestione cinema. Ciò che temevamo è accaduto: i socialisti, vinte le opposizioni alla candidatura di Mario Gallo alla presidenza dell'Ente gestione, hanno accettato il baratto proposto dalla DC per Venezia. Poiche per giunta un esponente del PSI ha avuto lo incarico di occuparsi della sezione artistica della Biennale, hanno chiuso tutti e due gli occhi al passaggio del timone della Mostra del cinema a Gian Luigi Rondi (soluzione, questa, contro la quale, nelle settimane scorse, si erano fleramente pronunciati). Non ce ne stupiamo: la logica della spartizione del potere ha una legge che non è violabile se non sovvertendola. Mentre scriviamo, non ci è dato sapere in qual modo i

Duro no dei tre sindacati alla decisione autoritaria

Le organizzazioni sindacali della FILS-CGIL, FULS-CISL UIL-Spettacolo hanno decisamente e unitariamente preso posizione contro il colpo di mano che ha portato Rondi alla direzione effettiva della Mostra cinematografica di Venesia. Ecco il testo del comunicato che i sindacati hanno emesso ieri sera, subito dopo aver appreso la notizia della grave decisione del governo di centro-sinistra: « La nomina ufficiale del nuovo direttore della Mostra di Venezia rappresenta una sfida a tutte le forze del cinema che da anni si battono per il rinnovamento della manifestazione veneziana e per un nuovo statuto della Biennale. Ancora una volta il governo, pur di riconfermare il suo potere discrezionale, non ha esitato ad entrare in conflitto con le forze della cultura e dell'arte Italiane, respingendo persino l'offerta di collaborazione avanzata dalle organizzazioni sindacali e da tutte le associazioni culturali e professionali del cinema per una gestione più democratica della prossima edizione del Festival. Si tratta di un grave atto di insensibilità e cecità politica che rasenta la provocazione e che denota una vo-Iontà a perseguire una strada di autoritarismo, ignorando qualsiasi legittima esigenza di discussione democratica. Le organizzazioni sindacali della FILS-COIL FULS-CISL e UIL-Spettacolo, nell'esprimere la condanna per la grave decisione, invitano tutte le forze del cinema ad isolare i responsabili e rifiutare qualsiasi incarico o rapporto che automaticamente le porterebbe ad avallare un indirizzo ed un metodo di sopraffa-

Liver to a wind to the to be to be a comment of the

Bertolucci e rinunciano ai Premi di «Spoleto cinema»

Ecco il testo del telegramma inviato ieri da Bertolucci a Luchino Visconti, presidente della giuria del Premio « Spoleto Cinema »:

« Sono profondamente onorato dell'attenzione che la giuria del Premio Spoleto Ci-

tici si sono dati per la riforma dello statuto veneziano e intendono portare avanti fino al più avanzato obiettivo di una nuova gestione della cultura da parte dei lavoratori. Con stima ». Un telegramma di analogo

Il regista Bernardo Bertolucci, che avrebbe dovuto ricevere ieri sera uno dei premi di «Spoleto cinema», ha rinunciato al riconoscimento in segno di protesta contro la presenza, tra gli organizzatori della manifestazione spoletina, del critico Gian Luigi

nema ha voluto dedicare al mio lavoro e voglio sottolineare che i sentimenti da me provati nell'apprendere il riconoscimento dato al mio ultimo film, Il conformista, sono stati e permangono di vera soddisfazione e sincera gratitudine. La giuria di questo Premio, tra le cui qualità è la non competitività, è infatti composta di personalità cui tutta la cultura italiana con sincero rammarico che mi vedo costretto a rinunciare a questo riconoscimento per ragioni che non esito a definire di ordine politico e cioè per la presenza nell'organizzazione del Premio, come segretario generale, del critico cinematografico Gian Luigi Rondi, il cui nome è diventato di recente il simbolo dell'atteggiamento e del metodo autoritario e repressivo adottato dalla reazione nei confronti delle esigenze e delle richieste di tutte le forze democratiche. Ritengo che il mio gesto sia coerente con la linea di lotta che gli autori cinematografici democra-

tenore è stato inviato a Visconti, da Michelangelo Antonioni, cui era stato assegnato il premio per Zabriskie Point.

Questo sporco mondo mera-

II prossimo film di Festa Campanile

Antonioni Non è permessa la mediocrità

Lando Buzzanca e Laura Antonelli sono i protagonisti del «Merlo maschio» tratto da un racconto di Bianciardi



Fra una dozzina di giorni, a Verona, Pasquale Festa Campanile comincerà le riprese del suo nuovo film. Il merlo maschio, tratto dal racconto di Luciano Bianciardi Il complesso di Lot. Protagonista è Lando Buzzanca, che il regista vuole utilizzare in modo diverso da come lo è stato finora. « Perché — racconta - questo film è la storia tragicomica di una frustrazione. Niccolò Vivaldi, il protagonista, è un violoncellista di fila all'Arena di Verona. Alla delusione della carriera mancata al soffocamento delle aspirazioni giovanili, si è sovrapposta una frustrazione più grande: il nostro violoncellista si è accorto di essere un uomo senza identità. Una serie di episodi comici e tristi al tempo stesso lo hanno convinto di questo. Anche sua moglie concorre, senza volere, ad aggravare questa situazione. Poi un giorno, casualmente, il nostro povero uomo scopre che, proprio attraverso sua moglie e il fisico di lei, di bella ragazza contadina, apprezzata e ammirata, anche lui non pas-

sa inosservato. Concorre a

suggestionare il personaggio

un suo collega, anche lui vio-

traverso un certo meccanismo psicologico. Niccolò Vivaldi passa ad una rivincita della sua frustrazione attraverso il sesso. Egli, cioè, ritiene di rifarsi con l'esibizione di sua moglie. Insomma — continua Festa Campanile - egli opera un transfert fra il violoncello, che lo ha tradito, e sua moglie. Ma il poveretto entra così in una nuova spirale che, attraverso varie esperienze e peripezie, lo porterà dritto dritto in manicomio». Bianciardi aveva messo, come sottotitolo al Complesso di Lot, «racconto voyeuristico esibi-

Il regista vuole rispettare questa indicazione, ponendo in rilievo quello che è l'assunto del racconto. Niccolò Vivaldi è una vittima di questa società, che non permette all'individuo di essere mediocre. Tali le premesse, per il risultato bisognerà attendere.

Del cast fanno parte, oltre a Buzzanca, Laura Antonelli, che sarà la moglie, Ferruccio De Ceresa, Frank Wolff, Gianrico Tedeschi, Vittorio Caprioli, Elsa Vazzoler e Lino

m. ac. loncellista di fila, e così, at- | Nella foto: Laura Antonelli all'Opera lefono 657.205)

terze serali replica dei « Puritani » di Vincenzo Bellini (rapp. n. 95) concertato e diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretato da Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Cornell Mac Neil e Paolo Washington.

I Puritani

CONCERTI

ASS. HUBERMAN SOCIETY Domani alle 21,45 all'Audito-rium della Scuola Germanica si terrà un concerto del pianista Luciano Ortis. Sono in programma musiche di: Witznmann, Stockausen, Lachenmann, Schaffer e Messiaen. Ingresso libero. Sono gradite

BASILICA DI MASSENZIO Domani alle 21 concerto poli-fonico e strumentale dell'Associazione Coro Polifonico « Dante Alighieri » diretto da Q. Petrocchi con la partecipazione di G. Perrone, A. Finelli. DELLE ARTI Domani alle 21,10 concerto straordinario di Ornella Politi

TEATRI

ALABARDE (V. Jandolo, 9) Venerdi e sabato alle 22 « I Bardi » pres. « Italia lager » e « Lo fratacchione » 2 atti unic di Carlo Misiano e Piero Ma-BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 845.26.74) Oggi alle 17 la C.ia D'Origlia-Palmi pres. «Nel regno delle tenebre » 2 tempi in 12 quadri di Paul Lebrun. Prezzi familiari. CENTOCELLE (P.22a dei Gerani - Tel. 288.960)

Domani alle ore 21 il Teatro

Strumento pres. « Tribunale Russell sul crimini di guerra » con Cobianchi, Fresu, Magliocco, Mastini. Regia Stefa-DEI SATIRI (Tel 561.311) cesso all'italiana » farsa commedia scritta, diretta da A.M.

Tucci con M.G. Francia, R. Bolognesi, A. e N. Nicotra, W. DEI SERVI (Via del Mortaro Alle 21,45 la C.ia Sociale Ninchi. Settimana dell'autore ita-

liano a cura di Roberto Albertazzi con « Figlio di e di... » EL MATE (Via Sacchi, 3 -Tel. 5892371) Alle 22 Silvia, G. Betan, M Carrera, Santino con tutto l'incanto del folklore sud-

americano. FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464) Alle 21 e 23 a prezzi popolari Omaggio a Buster Keaton con « The general » di B. Keaton.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi. 56) IL PUFF (Via dei Salumi 38 Tel. 581.07.21 - 580.0989) companeros » e « Il mischiatutto » un cocktail della stagione teatrale del Puff con L.

Fiorini, R. Licary, G. D'Angelo, M. Ferretto, Marisa Traversi All'organo E. Giuliani. IL TORCHIO (Portico d'Ottavia, 9 - Tel. 6568570) Alle 19,30 - 21,45 Aldo Giovanetti pres. «Ritratto» di S. Beckett con Clara Colosimo e Livio Galassi NINO DE TOLLIS (V.lo della

Paglia, 32) Alle 21,30 il Teatro Instabile di Roma con «Mamma hai visto i tuoi figli morire nell'ombra? » di M. Alberti. Regia dell'autore. QUIRINO (Tel. 675.485)

ROSSINI (P.zza S. Chiara Tel. 652.770) Alle 17,15 Checco e Anita Ducesso comico «Accidenti ai giuramenti» di A. Maroni. TEATRINO DEI CANTASTO-RIE (Vicolo dei Panieri, 57 -

Alle 22,30 itinerari folkloristi-

Tel. 585.605)

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 - Te-Alle 18 e alle 21,45 la CIS pres. la novità « Il letto e la piaz-za » di G. Finn e V. Ronsi-svalle con Bucchi, Gusso e Palma. Regia Alfaro (Prenot.

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730,33.16) Splendori e miserie di Madame Royale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ♦♦ e rivista Valdi-De Vico

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153)

Confessione di un commissa-rio di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Bal-ALFIERI (Tel. 290.251) La grande fuga, con S. Mc DR ♦♦♦ AMBASSADE Questo pazzo, pazzo, mondo, con S. Tracy SA ♦◆♦
AMERICA (Tel. 586.168)

Agente 007 llcenza di uccidere, con S. Connery G ◆ ANTARES (Tel. 890.947) Le novizie, con A. Girardot (VM 18) SA ◆ APPIO (Tel. 779.638)

La supertestimone, con M ARCHIMEDE (Tel. 875.567) ARISTON (Tel. 353.230) Solo andata, con J.C. Buillon

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Morte a Venezla, con D. Bogarde DR ♦♦♦♦ AVANA (Tel. 511.51.05)
Una lucertola con la pelle di
donna, con F. Bolkan AVENTINO (Tel. 572.137) L'uomo che venne dal Nord, con P. O'Toole BALDUINA (Tel. 347.592) Brancaleone alle crociate, con V. Gassman

BARBERINI (Tel. 471.707) Per grazia ricevuta, con N. Manfredi SA ♦◆ BOLOGNA (Tel. 426.700) La volpe dalla coda di velluto, con J. Sorel (VM 14) DR ◆ CAPITOL (Tel. 393.280) Il commissario Pelissier, con M. Piccoli G ◆◆ CAPRANICA (Tel. 672.465) La supertestimone, con M. Vitti (VM 18) SA 🍑 Dropout, con F. Nero (VM 18) SA

CINESTAR (Tel. 789. 242) Le novizie, con A. Girardot ~ (VM 18) SA ◆ COLA DI RIENZO (T. 350.584) Cose di cosa nostra, con C CORSO (Tel. 679.16.91) Due sporche carogne, con A

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Shango la pistola infallibile con A. Steffen EDEN (Tel. 380.188) La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

EMBASSY (Tel. 870.245) La cavalletta, con J Bisset
(VM 14) DR • EMPIRE (Tel. 857.719) La vittima designata, con T. EURCINE (Piazza Italia, 6 EUR - Tel. 591.09.86) La volpe dalla coda di velluto con J. Sorel (VM 14) DR | EUROPA (Tel. 865.736)

Due sporche carogne, con FIAMMA (Tel. 471.100) Love story, con Ali Mac Graw FIAMMETTA (Tel. 470.464) Love story (in originale) GALLERIA (Tel. 673.267)

M'è caduta una ragazza nel piatto, con P. Sellers GARDEN (Tel. 582.848) L'uomo che venne dal Nord, GIARDINO (Tel. 894.946) L'uomo che venne dal Nord, con P. O'Toole GIOIELLO

Scipione detto anche l'Africano, con M. Mastrojanni GOLDEN (Tel. 755.002) Comma 22, con A. Arkin (VM 18) DR ♦◆ ci: Messico, Stati Uniti, Albania, ecc. canzoni di B. Brecht,

GREGORY (Via Gregorio VII n. 180 - Tel. 6380600) Robinson nell'isola dei corsari con D. Mc Guire A ♦♦ HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello . Tel. 858.326) Sacco e Vanzetti, con G. M.

Volonte DR ♦♦♦♦ KING (Via Fogliano, 3 · Telefono 831.95.41) La supertestimone, con M. Vitti (VM 18) SA ◆◆ MAESTOSO (Tel. 786,086) Shango la pistola infallibile, MAJESTIC (Tel. 674.908) Non drammatizziamo ... solo questione di corna (prima)

MAZZINI (Tel. 351.942)

L'uomo che venne dal nord, con P. O'Toole A • METRO DRIVE-IN (Telefono 609.02.43) Shango la pistola infallibile, con A. Steffen A A METROPOLITAN (T. 689.400) Mio padre Monsignore, con L. MIGNON D'ESSAI (T. 869493) Una coppia sposata, di A. King MODERNO (Tel. 460.285) Il sesso del diavolo (Trittico) con R. Brazzi (VM 18) DR 🔷 MODERNO SALETTA (Teleto-

Le novizie, con A. Girardot (VM 18) SA ◆ Le sigle che appaiene ac-canto ai titeli dei film

corrispondono alla guente elessificazione generit A = Avventurese
C = Comice
DA = Disegne animate DR = Drammatice G = Giallo M = Musicale 5 = Sentimentale SA = Batirico SM = Storico-mitelegio

D nostro giudinto sui film Viene espresso nel ++++ = eccesionale ++++ = ottime ++ = buone ++ = discrete m mediocre m vietato al m

NEW YORK (Tel. 780.271) Questo pazzo pazzo paz-OLIMPICO (Tel. 302.635) Il sasso in bocca, con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆ PALAZZO (Tel. 495.66.31) Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery PARIS (Tel. 754.368) Confessione di un commissa

rio di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Bal-(VM 14) DR ••• PASQUINO (Tel. 503.622) The last Warrior QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)

La mummia, con P. Cushing QUIRINALE (Tel. 462.653) Cinque pezzi facili, con J. Ni-cholson (VM 14) DR ••• QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Rassegna film dell'orrore « Ch giace nella mia bara? » RADIO CITY (Tel. 464.103) Il gatto a nove code, con J. REALE (Tel. 580.234)

La grande fuga, con S. Mac Queen REX (Tel. 864165) Robinson nell'isola dei corsari con D. Mc Guire RITZ (Tel. 837.481) Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery RIVOLI (Tel. 460.883)

Anonimo veneziano, con T **ROUGE ET NOIR (T. 864.305)** ROYAL (Tel. 770.549) Il piccolo grande uomo, con

D. Hoffman ROXY (Tel. 870504) Due sporche carogne, con A. SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39) Aiuto! mi ama una vergine con V. Vendell (VM 18) S • SAVOIA (Tel. 865.023) L'amica delle 5 1/2, con B. Streisand SMERALDO (Tel. 351.581) Un uomo, oggi, con P. Newman (VM 14) DR ••• SUPERCINEMA (Tel. 485.498)

Questo sporco mondo meravi-glioso (VM 18) DO ♦ TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462.390) Aiuto! mi ama una vergine on V. Vendell (VM 18) S 🔷 TREVI (Tel. 689.619) L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G (TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) La grande fuga, con S. Mc Queen DR ♦♦♦ UNIVERSAL

La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆ VIGNA CLARA (Tel. 320.359) La supertestimone, con M VITTORIA (Tel. 571.357) Questo pazzo pazzo paz-zo mondo, con S. Tracy

Seconde visioni

ACILIA: I vendicatori dell'Ave

ADRIACINE: Shalakè, con S. Connery A ♦ AFRICA: Io non spezzo, rompo! con A. Noschese C ◆ AIRONE: Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA 🔷 ALASKA: Tora! Tora! Tora! con M. Balsam ALBA: I due maggiolini più matti del mondo, con Franchi-Ingrassia ALCE: La spina dorsale del diavolo, con B. Fehmiu DR ♦ ALCYONE: Una lucertola con la pelle di donna, con F. Bol-kan (VM 18) G ◆ AMBASCIATORI : Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR . AMBRA JOVINELLI: Splendori e miserie di Madame Royale, con U. Tognazzi e rivista (VM 18) DR 💠 ANIENE: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A • APOLLO: I guerrieri, con D. Sutherland A �� AQUILA: Io sono la legge, con B. Lancaster A ◆ ARALDO: Ma che musica maestro, con G. Nazzaro M • ARGO: Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR ♦♦
ARIEL: Io non spezzo...rompo, con A. Noschese ASTOR: In fondo alla piscina, ATLANTIC: Uomini contro, con M. Frechette DR •••• AUGUSTUS: Io sono la legge, con B. Lancaster AURELIO: Il nonno surgelato, con L. De Funes C \(\int \)
AUREO: La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR \(\int \)
AURORA: La carica dei 101 AUSONIA: Splendori e miserie di Madame Royale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ♦♦ AVORIO: L'agguato, con R. Widmark A ♦♦ BELSITO: Un provinciale a New York, con J. Lemmon BOITO: Rio Lobo, con J. Wayne BRANCACCIO: Il giardino dei

Finri Contini, con D. Sanda

con A. Noschese C ♦ BRISTOL: Lo strano vizio della signora Ward, con E. Fe-nech (VM 18) G • BROADWAY: In fondo alla piscina, con C. Baker G • CALIFORNIA: L'uomo venuto dal nord, con P. O'Toole A CASSIO: Citta violenta, con C.

Bronson (VM 14) DR • CASTELLO: Lo chiamavano · Trinità, con T. Hill A • CLODIO: Le copple, con M. Vitti (VM 14) SA ♦ COLORADO: Io sono la legge, con B. Lancaster A ♦ con B. Lancaster A • COLOSSEO: Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆ CORALLO: Corbari, con G. Gemma

CRISTALLO: Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin

C DELLE MIMOSE: Cromwell, con R. Harris DELLE RONDINI: Corbari, con G. Gemma DR •••
DEL VASCELLO: Una lucertola DIAMANTE: Stanza 17-17 paste, con G. Moschin C ◆ DIANA: L'uomo che venne dal DORIA: Io non spezzo...rompo,

dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ♦ lazzo delle tasse ufficio imponord, con P. O'Toole A ♦ con A. Noschese C ←
EDELWEISS: Perseo l'invincibile, con R. Harrison SM ←
ESPERIA: La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆ ESPERO: Io sono la legge, con B. Lancaster A
FARNESE: Alle 10 mattinata:
All'armi siam fascisti
DO
Non si uccidono così anche i
cavalli? con J. Fonda

FARO: Io sono la legge, con B. Lancaster A ♠
GIULIO CESARE: Il clan dei
due borsalini, con Franchi-Ingrassia C d HARLEM: El Condor, con L. Van Cleef A ♦
IMPERO: Lo irritarono e Sartana li fece fuori tutti, con J. Garko A ◆
INDUNO: L'ultimo omicidio,
con A. Delon (VM 14) G ◆ JOLLY: Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆ sander (VM 14) G ◆ JONIO: Io non spezzo...rompo, con A. Noschese LEBLON: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A ♦ LUXOR: Una lucertola dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ◆ MADISON: Un uomo chiamato Cavallo NEVADA: Prendi la colt e prega il padre tuo NIAGARA: Tora! Tora! Tora!

con M. Balsam DR ◆ NUOVO: Un provinciale a New York, con J. Lemmon SA • piace caldo, con M. Monroe PALLADIUM: Fraulein Doctor, con S. Kendall DR ◆◆
PLANETARIO: Venti lucenti, con Miklos Jancso PRENESTE: Una lucertola dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ◆ PRINCIPE: Una lucertola con la pelle di donna, con F. Bol-(VM 18) G ◆ RENO: Soldato blu, con C. Ber-

gen (VM 14) DR VIII RIALTO: Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR $\phi \phi \phi$ RUBINO: Woodstock (m originale) M ◆◆
SALA UMBERTO: La morte risale a ieri sera, con R Val-SPLENDID: Corri uomo corri con T. Milian TIRRENO. Chiuso per restaura TRIANON: Ursus gladiatore ri-ULISSE: I guerrieri, con D. Sutherland VERBANO: Io sono la legge. con B. Lancaster

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo DEI PICCOLI: Cartoni animati Ridolini ELDORADO: Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆ NOVOCINE: L'uomo dalle duc ombre, con C. Bronson DR ◆ ODEON: Esperienze di una giovane cameriera ORIENTE: Il cadavere dagli artigli d'acciaio, con M. Ronet (VM 14) G •• PRIMAVERA: Robin Hood l'ar-

Sale parrocchiali

AVILA: La colomba non deve BELLARMINO: I due gladiatori BELLE ARTI: I marinai della domenica, con R. Morse C . CASALETTO: Toto al giro CINE SAVIO: Gli ammutinati dello spazio CINE SORGENTE: Drakut il vendicatore, con M. Petri

COLOMBO: La bella addormentata nel bosco DA ••
COLUMBUS: L'incredibile furto di Mr. Girasole, con D. Van Dyke CRISOGONO: La cortina di bambů, con D. Duryea A ◆ DELLE PROVINCIE: I due nemici, con A. Sordi SA ◆◆ **DEGLI SCIPIONI: 2001 odissea** nello spazio, con K. Dullea

A •••• DUE MACELLI: Le avventure di Pippo Trippa e Nicola Gorgonzola ERITREA: Franco e Ciccio ladro e guardia EUCLIDE: Watang il favoloso impero dei mostri FARNESINA: Zan il re della giungla GIOV. TRASTEVERE: Tre superman a Tokio, con G. Mar-GUADALUPE: Franco e Ciccio glas DR ♦♦♦ MONTE ZEBIO: La lunga ombra gialia, con G. Peck A . NATIVITA': Il lungo duello, con Y. Brynner A ♦♦ NOMENTANO: I mostri della città sommersa, con F. Gruber

NUOVO D. OLIMPIA: Giulietta e Romeo, di Castellani ORIONE: Spartacus, con K. Douglas DR PANFILO: Speedy e Si indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto DA • REDENTORE: Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston RIPOSO: Se è martedi deve essere il Belgio, con I. Mac Shane SA

SACRO CUORE: Marcellino padre Brown S ◆ SALA S. SATURNINO: Barquero, con L. Van Cleef A • SALA URBE: Il colosso di Rodi con L. Massari SM ◆ SALA VIGNOLI: Dalex il futuro tra un milione di anni, con P. Cushing

S. FELICE: Django spara per primo, con G. Saxon A ◆ SAVERIO: I deportati di Botany Bay SESSORIANA: Pensiero d'amore, con Mal TIBUR: Il prezzo del potere, con G. Gemma TIZIANO: Alice nel paese delle meraviglie DA ◆◆
TRASPONTINA: Il pistolero segnato da Dio TRIONFALE: I lupi attaccano in branco, con R. Hudson

controcanale

Cinema viglioso, un film documentaristicamente « pornografico » Una coppia che si commenta da sé con il suo titolo: Mino Loy e sposata Scattini amano questa meravigliosa sporcizia del mondo, E' un esempio di acinema e si divertono a fotografarla, verità» canadese: il regista con un cinismo da necrofori Allan King, l'operatore Ri-

le prime

addolcito dalla voce suadente chard Leiterman e un suo assistente, muniti d'una macdi Giorgio Albertazzi (speaker), e dallo spensierato comchina da presa a 16 millimemento musicale di Piero Umitri, il tecnico del suono Chriliani. stian Wangler hanno vissuto La pornografia del film per qualche tempo a stretto e diuturno contatto con una facolori è nella presentazione di immagini « crude » (la lotmiglia « media » di Toronto; ta sanguinosa dei cani, l'aborcomposta di Edward, 42 anni to per risucchiamento, i monesperto di pubblicità, della moglie di lui Antoinette, 30 cherini dei bambini colpiti dal talidomide, uomini nudi dal anni, del loro figlioletto (tre corpo mangiato dalle ustioni, anni), per non parlar d'un l'amplesso visto dagli stessi simpatico cane. Da 46.000 meautori per televisione), da tri di pellicola a colori (70 ore «gustare» in quanto tali e di prolezione), è stato ricavasvincolate da un possibile dito un film di lunghezza norscorso documentaristicamente male, ma che tende a riproorganico. E il « fascismo cinematografico» (chiamiamo le durre il ritmo lento, gli indugi, le cadenze ossessive cose con il loro nome) di M1della esistenza quotidiana: lano Loy-Scattini è quel voler voro e vacanze, litigi e riconscioccare il pubblico attraciliazioni. In evidenza, i proverso sollecitazioni irrazionablemi del sesso, del rapporto listiche e considerazioni aserotico dentro e fuori il masurde quanto infami, come trimonio, e quelli del succesquella in cui ci si dice che so, del denaro, della carriera. i palestinesi educano i pro-Una coppia sposata porta alpri figli alla «scuola dell'estremo un certo metodo di l'odio », una scuola che non approccio alla realtà, di regiaiuterebbe a « conoscere l'uostrazione mimetica (o che si mo ma ad ucciderlo». vorrebbe tale) dei fatti e dei personaggi considerati. E' ovvio tuttavia che la presenza di una cinepresa (per quanto silenziosa) e di una troupe

una vergine

Definita subito una « anche troppo libera » trasposizione cinematografica di un'opera occhio e croce, appare abba-stanza inqualificabile, e anche

Aiuto! Mi ama

letteraria, si aggiunge, dopo qualche « cartello », che è « maliziosamente diretta » da Arthur Maria Rabenalt. Per ristabilire la verità dei fatti, diremo che il film (interpretato dal deretani e dai seni di Veronique Vendell, Yvonne Ten Hoff) è un carosello di amplessi colorati (ambientati in una Francia di qualche secolo fa) consumati da un contino al verde, Armand, e dal suo aiutante e maestro di scherma, ambedue braccati dai gendarmi scatenati dai creditori. Ultima via di scampo per Armand è sposare la bella Amelie, forse vergine, co-munque appetibile. Il film, a

poco divertente. Quanta puca

tronconi di filmati dell'epoca. D'altra parte, anche nel quavice dro dell'episodica, non sono

UN RE TRA LE CANDELE | state operate le scelte che, se – Inizio decisamente cattivo, quello della serie «Nascita della Repubblica», eccezional mente programmata lungo tre sere di seguito sul primo canale. Questa puntata di apertura, «La vigilia», avrebbe dovuto essere, secondo le dichiarazioni degli stessi autori (Dante Guardamagna e Sandro Bolchi), « una cronaca a nalitica e una sintesi»: in realtà, è stata soltanto una carrellata frammentaria, con-Era facile, per questa via, giungere alla mistificazione: e fusa, e soprattutto elusiva sugli avvenimenti che precedet-

tero il referendum istituzio-Non stupisce che, ancora una volta, si sia guardato agli avvenimenti di 25 anni fa « dimenticando » di ricostruire e interpretare i fatti di allora anche alla luce di quel che è accaduto « dopo »: la rievocazione per la rievocazione è quel che la TV ama di più, sul piano della storia. Ci si poteva aspettare, però, almeno una certa chiarezza didascalica. E, invece, alla puncentro: non si è minimamente approfondito quale fosse la reale posta in gioco nella alternativa repubblica-monarchia; è sembrato, anzi, che tutta la questione si riducesse all'avversione dei partiti anti-fascisti per casa Savoia e, specialmente da parte dei Repubblicani Storici, ad una generica fedeltà ai principi. Inevitabile, del resto, dal momento che ci si è ben guardati dal mostrare e analizzare quali classi, quali interessi economici e sociali stessero in favore della monarchia o della Repubblica, e perché. Tutto è stato visto attraverso l'episodica più superficiale: basti pensare al posto assegnato al movimento popolare che ha sempre fatto soltanto

lo stondo alla vicenda, rap-

presentato appena da alcuni

non altro, avrebbero dato ai telespettatori i necessari elementi di valutazione: si che iniziative di importanza decisiva come quella di Togliatti (non a caso definita storicamente ala svolta di Salerno»), hanno finito per essere collocate sullo stesso piano di alcuni episodi di cronaca spicciola e. quindi, private del loro autentico contenuto poli-

cost è stato, infatti, in più punti: basti pensare come la ambiguità profonda della DC sia stata spacciata addirittura per « saggezza », attraverso la citazione di alcuni interventi di De Gasperi. E basti ricordare gli accenni alla posizione dei comandi alleati, presentata come assolutamente « obiettiva ». Nè si può dire che l'idea di ricorrere al « teatrino », con gli episodi sceneggiati, sia stata di qualche utilità: al contrario lo espediente è servito soltanto che suggestiva inquadratura (come quelle del re tra le candele) e. soprattutto, l'introduzione dell'elemento psicologico nella rievocazione. Guidando gli attori in una recitazione che oscillava continuamente tra la declamazione distaccata e il verismo (alcuni personaggi ostentavano persino inflessioni dialettali), Bolchi è riuscito soltanto a « umanizzare » le figure di Vittorio Emanuele e di Umberto, rischiando di conferire alla puntata il consueto taglio da teleromanzo-tumetto. E. infatti, come in ogni teleromanzo che si rispetti, la puntata si è conclusa con la « suspense» alla vigilia del voto: il seguito, che tutti conosciamo,

al prossimo numero.

The state of the s

Presenta Paolo Vil-

TV nazionale

periali per la festa della Repubblica **12.30** Sapere «L'Italia dei dialetti » a cura di Luisa Çollodi. 13.00 Nord chiama Sud

13,30 Telegiornale Sport -Giro d'Italia Per i più piccini Il gioco delle cose. 7,30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi « Viaggio di ritorno » di Luigi Baldacci. 18,45 Incontro con gli Scooters

Radio 1° Giornale radio: ore 8, 13, 20, 23; 6: Mattutino musica-le; 7,10; Regioni a Statuto Speciale; 7,25: Le nostre or-

tista Severino Gazzelloni e del pianista Bruno Canino,

Radio 2º Giornale radio: ere 7,30, 8,30, 9,30, 10,20, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24; 6. Il mattiniere; 7,40; Beungiorne cen Gionni Petta-neti e il Due di Piedene; 8,40; Suoni e colori dell'er-

chestra; 9,50: Doppia incannità, di James Cain; 10,05: Un disco per l'Estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,30: Alto gradimento; 13,45; Quadrante; 14,05; Su di giri; 15,35; Pomeridiana; 17,50; Parata di successi; 18,05; Come e perchè; 18,15: Long Playing; 18,45: Viaggio in Oriente: 19,18: Serniga di Sa-Oriente: 19,18: Sernige di Sa-lò: Servizio speciale del Gior-nale Radio sul 54º Giro d'Ita-lia: 19,55: Quadrifeglio; 21: Invito alla sera; 22: Pol-tronissima; 22,40: Florence Nightingale. Originale radiofo-nico di Livia Livi.

Radio 3°

nomusicologico; 12,20: Musi-che parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14,20: 14: Pezzo di bravera; 14,20: Giovanni Bonaventura Viviani; 14,30: Melodramma in sintesi, L'ajo nell'imbarazzo; 18,45: Piccole pianeta; 19,15: Omeggio a Stravineky, a cura di Borie Poruna; 20,15: L'Islam; 20,45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Alexander Scriebin; 22,30: Omaggio a Stravinek, a cura di Borie Porena.

programmi

laggio.

« Pratichiamo uno 9,30 Parata ai Fori Imsport » a cura di Salvatore Bruno. 19,45 Telegiornale sport Cronache del lavoro 20.30 Telegiornale

21,00 Nascita della Repub-Seconda parte: « Il Sud chiama Nord 2 giugno » di Vitto-22.00 Mercoledì sport 23,00 Telegiornale

TV secondo 21,00 Telegiornale 21,20 La notte

lo Antonioni

Film di Michelange-

Speciale; 7,25: Le nostre or-chestre di musica leggera; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,45: Festa della Repubblica; 11,30: Come è nata la Repub-blica italiane; 12: Un disco per l'Estate; 12,31: Federico, por l'Estate; 12,31; Federico, occatera occatera; 13,15; Ser-vizio del Giornale Radio sul 54º Giro d'Italia; 13,20; Il fischiatutto; 14: Buon pomerig-gio; 15,15; 54º Giro d'Italia; 16: Programma per i piccoli; 16,20; Per voi giovani; 18: Un-dioro ner l'Estate; 18:15; Condisco per l'Estate; 18,15: Car-net musicale; 181,30: I ta-rocchi; 19: Interpreti a con-fronte; 19,30: Un disco per l'Estate; 20,20: Una visita dall'indomani, di Ermanno Mac-cario; 21.50: Concerto del flau-

Ore 10 Concerto di spertura; 11: I concerti di Bela Bar-tok; 11,30: Georg Philipp To-lemann; 12: L'informatore et-